

VIVERE FUORI CASTA

E COSTRUIRE UN FUTURO DI POSSIBILITÀ.

Un viaggio attraverso il **Bangladesh** per conoscere i dalit, le comunità dei "fuoricasta", grazie alla testimonianza diretta di uno di loro: **Lino Swopon Das, presidente dell'Associazione DALIT ONG** che racconterà, in una serie di incontri, le drammatiche condizioni in cui vivono le comunità dalit nei distretti a sud ovest del Bangladesh. Situazioni di estrema povertà, di oppressione, di emarginazione che però non fermano l'azione di chi, come Lino Swopon Das, contribuisce a dar loro un futuro fatto di possibilità.





DALIT ONG

Per migliorare
la qualità della vita
dei "fuoricasta"

L'associazione Dalit lavora dal 1998 per **formare professionalmente e sviluppare le capacità dei dalit**, in particolare delle giovani ragazze (dai 13 ai 18 anni), destinate altrimenti ad essere vendute per 50 euro ai trafficanti di esseri umani e costrette alla prostituzione.

I **principali progetti** riguardano l'educazione primaria e secondaria, la formazione professionale per adolescenti, la sensibilizzazione sui diritti umani e contro i fenomeni molto diffusi come il matrimonio precoce per le ragazze, l'assistenza sanitaria, la promozione dell'igiene, l'accesso all'acqua potabile e le attività di produzione di medicine ayurvediche e di artigianato locale.

Khilna, Jessore, Satkhira, Bagerhat sono i 4 distretti nel sud ovest del Bangladesh in cui opera Dalit concentrando le proprie attività sui bambini, i ragazzi, le ragazze e le famiglie appartenenti alle comunità dei "fuoricasta".



PERCHÈ

I bengalesi rappresentano il **terzo gruppo**, per consistenza numerica, di migranti che arrivano nel nostro Paese in questi mesi drammatici di esodo dai luoghi di estrema povertà come il Bangladesh. Qui le scarse condizioni di vita e il sempre più forte radicamento del fondamentalismo islamico costringe uomini, donne e bambini alla fuga.

Il lavoro svolto dall'associazione **Dalit** e dalla **Fondazione Fare Welfare** intende migliorare le condizioni di vita delle comunità bengalesi e, mutuando le parole di Papa Francesco, **creare le condizioni perché ciascuno possa costruire il proprio futuro nei luoghi in cui vive.**

